



## EDITORIALE

Come preannunciato, pubblichiamo un numero supplementare della Rivista di Psichiatria e Psicoterapia Culturale.

Nel primo numero avevamo doverosamente riassunto la storia passata, presente e le prospettive future della psichiatria culturale. Nel secondo numero, uscito da poco, abbiamo pubblicato articoli che, spaziando dall'epidemiologia al terrorismo, da un linguaggio fatto di immagini a una narrativa scientifica, potessero dare al lettore una prospettiva della vastità, della profondità e della fecondità del campo di indagine proprio della disciplina che intendiamo trattare.

Ci sembra ora giunto il momento di dedicarci allo studio approfondito di singoli temi, temi che per la loro cospicuità mal si adattando alla forma ristretta dell'articolo, e che richiedono una trattazione estensiva. E' questo lo spirito da cui nasce la necessità e la decisione di offrire ai lettori un numero costituito da tre lunghe monografie.

E' intento statutario della Rivista, fin dalla sua fondazione, essere in linea con la storia dell'Istituto Italiano di Igiene Mentale Transculturale nel contribuire alla realizzazione di una teoria e prassi psicoterapeutica culturalmente adeguata. Per questo inauguriamo questo numero supplementare con l'opera magistrale di Rovera, Lerda e Bartocci "Psicoterapia dinamica culturale". Segue uno studio teorico sulla genesi culturale della perdita dell'evidenza naturale. Abbiamo infine deciso di riservare un spazio apposito alle tesi di laurea che aprono delle nuove frontiere di ricerca, e siamo felici di iniziare con il lavoro della nostra Elisa Rapisarda.

Buona lettura.